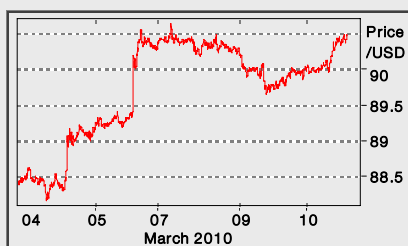


Macroeconomia, cambi e tassi

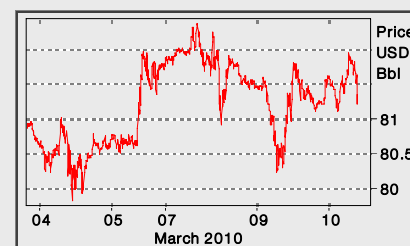
Usd/Jpy (ultimi 7 giorni)



Principali Indicatori

Strumento	Valore	Var. 7gg	Var. '09
EUR/USD	1.3623	-0.55%	-4.84%
EUR/JPY	123.4	1.89%	-7.22%
USD/JPY	90.6	2.43%	-2.50%
BTP 2 Y	1.378	0.021	-0.187
BTP 10 Y	3.928	-0.040	-0.211
FUT BUND	122.7	-1.09%	1.27%
PETR. WTI	81.3	0.58%	2.49%
ORO	1122.5	-1.46%	2.45%

Petrolio Wti (ultimi 7 giorni)



Dati e Grafici: fonte Reuters e Bloomberg

Macroeconomia

La settimana trascorsa ha visto i mercati azionari in rialzo ed i rendimenti obbligazionari in lieve recupero sulla scia di alcuni dati macro positivi e dai primi segnali di possibile sostegno alla **Grecia**. La **Commissione UE** sta infatti considerando la preparazione di una proposta avanzata dalla **Germania** per un fondo monetario europeo con lo scopo di sostenere i paesi in crisi e di applicare regole stringenti su deficit e debito dei paesi membri, suscitando opinioni contrastanti: per il ministro dell'economia francese **Lagarde** la proposta è interessante ma non rappresenta una priorità del momento. Anche per il presidente della Commissione **Barroso** si dovrebbe trattare di un progetto per il lungo termine. Contrari invece i pareri di **Weber** (presidente Bundesbank e membro Bce) e **Stark** (membro esecutivo Bce), secondo i quali l'idea di un fondo europeo per sostenere i paesi in difficoltà finanziaria è controproducente e contrario a regole UE che impediscono i salvataggi: la Grecia deve concentrarsi nell'attuare i suoi programmi di revisione del budget.

Nella giornata di ieri forti commenti sono giunti dall'agenzia di rating **Fitch**, secondo cui tra i paesi maggiori con rating 'AAA' le situazioni più urgenti sono quelle di **Gran Bretagna**, **Spagna** e **Francia**. In particolare, il profilo del debito sovrano del Regno Unito è peggiorato, nonostante ci siano ancora le condizioni per assegnargli la tripla A. Per Fitch infatti non sono sufficienti i provvedimenti adottati fino a questo momento dalle autorità britanniche e Londra dovrebbe prendere misure più severe per rafforzare la propria situazione finanziaria. Al contrario Fitch ritiene positivo il programma di correzione del bilancio **spagnolo**, mentre l'approccio graduale messo in campo dal **Portogallo** per ridurre al 3% il deficit entro il 2013 (dall'8,3% di quest'anno) è guardato con preoccupazione (mantenuto per il paese l'outlook negativo per il rating 'AA'). Fitch ha inoltre ribadito che i rating di **Irlanda** ('AA-' con outlook stabile) e **Grecia** ('BBB+' con outlook negativo) sono appropriati.

Dopo i dati stagnanti della seconda lettura del Pil di **Eurozona** che per il quarto trimestre 2009 ha evidenziato una crescita dello 0,1%, oggi sono stati diffusi i dati di gennaio sulla **produzione industriale** di diversi dell'Area euro: in **Italia** l'output è salito del 2,6% su mese rispetto al -0,2% di dicembre (rivisto da -0,7%). Il consensus degli analisti indicava una crescita dello 0,6% m/m e un tendenziale di -3%. Bene anche la **Francia** dove il dato è cresciuto dell'1,6% su mese, superando il consensus di un rialzo limitato a +0,2%, mentre delude quello del **Regno Unito** calato a sorpresa dello 0,4% (atteso +0,3% dopo il +0,9% di dicembre). La **Germania** aveva evidenziato un output cresciuto dello 0,6% m/m dopo il calo dell'1% di dicembre (rivisto da -2,6%). Anche gli ordini all'industria tedeschi sono rimbalsati a gennaio del 4,3% dopo il calo dell'1,6% di fine 2009. In **Italia** il dato definitivo del Pil nel 4Q09 è stato confermato in calo dello 0,3% rispetto al 3Q, quando aveva mostrato un rialzo dello 0,5%. A livello tendenziale il Pil è sceso del 3% rispetto al -4,8% del 4Q09. Per l'intero 2009 il Pil scende così a -5,1% (da -4,9%).

Ancora a gonfie vele la **Cina**, dove le esportazioni e le importazioni sono cresciute oltre le attese in febbraio, rispettivamente del 45,7% e del 44,7%, con un surplus commerciale pari a USD7,6 mld.

Pochi i dati macro diffusi negli **Stati Uniti** in settimana: da ricordare gli ordinativi industriali cresciuti dell'1,7% in gennaio e gli occupati non agricoli che hanno registrato in febbraio un calo mensile di 36 mila unità (vs. attese di -68.000).

Cambi e commodities

Sul fronte valutario l'euro e la **sterlina** rimangono deboli contro **dollaro** rispettivamente a quota 1,36 a 1,4950 dopo i timori suscitati dalle dichiarazioni di **Fitch** e **Moody's**: la prima mettendo in guardia, come detto, Regno Unito, Francia e Spagna sui rischi legati ai conti pubblici, mentre la seconda ha sottolineato i problemi di un possibile ritiro del sostegno del Governo britannico agli istituti di credito del paese. Il **petrolio Wti Usa** si è invece portato vicino a USD82 al barile. Ieri le scorte Api hanno evidenziato un incremento a 6,5 mln di barili. Nel tardo pomeriggio sono attese le scorte Eia.

Obbligazionario/Monetario

Bilancio settimanale nel complesso sfavorevole ai **titoli di stato**, soprattutto negli Stati Uniti, dove si è sperimentato un deciso rialzo dei rendimenti lungo tutte le scadenze della yield curve sulla scia dei recuperi dei listini azionari spinti da alcuni dati macro favorevoli. Pressochè invariata la curva dei Bund tedeschi, con un frazionale aumento del rendimento sul trentennale. Il **differenziale Btp-Bund** a 10 anni si mantiene intorno a 80 bp.

Continua la graduale riduzione sul mercato dei tassi interbancari: l'**Euribor 3 mesi** ha aggiornato anche oggi il minimo storico a 0,651%. Sul mercato del credito è proseguito il restringimento degli spread, la cui correlazione con il rischio sovrano resta in questa fase correlata. Nel mercato **corporate** il costo di protezione dal rischio di insolvenza rilevato dagli indici **iTraxx** ha subito una marcata riduzione: il Main per gli emittenti investment grade è sceso a 74 pts ed il Crossover per i non investment si è attestato poco sopra i 400 pts.

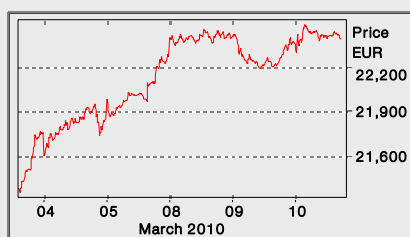
Calendario prossimi eventi Macro

Data	Paese	Indicatore	Periodo	Stima	Prec.
11-Mar	JP	PIL t/t (Fin)	Dec-09	1.00 %	1.10 %
	US	Bilancia Commerciale (bn)	Jan-10	-40.62	-40.18
	US	Richieste iniziali sussidi disoccupaz.	Mar-10	458 k	469 k
12-Mar	JP	Produzione industriale m/m (Fin)	Jan-10	-	2.50 %
	EU	Produzione industriale m/m	Jan-10	0.70 %	-1.60 %
	US	Vendite al dettaglio (agg.) m/m	Feb-10	-0.20 %	0.50 %
15-Mar	US	Inchiesta Michigan (Prel)	Mar-10	73.50	73.60
	JP	Fiducia dei consumatori	Feb-10	-	39.40
	US	Produzione industriale m/m	Feb-10	0.10 %	0.90 %
	US	Utilizzazione capacità' produtt. (%)	Feb-10	72.60	72.60
	US	Indice fiducia immobiliare NAHB	Mar-10	17.00	17.00
16-Mar	FR	Prezzi al consumo m/m	Feb-10	-	-0.20 %
	IT	Prezzi al consumo m/m (Fin)	Feb-10	-	0.10 %
	GE	Indice ZEW - aspettative	Mar-10	44.60	45.10
	EU	Prezzi al consumo m/m	Feb-10	0.30 %	-0.80 %
	US	Costruzione di nuove case	Feb-10	580 k	591 k
17-Mar	US	Nuove licenze edilizie	Feb-10	611 k	622 k
	UK	Tasso di disoccupazione ILO	Jan-10	-	7.80 %
	EU	Costo del lavoro y/y	Dec-09	-	3.20 %
	US	Prezzi alla produzione m/m	Feb-10	-0.20 %	1.40 %
	US	Scorte di greggio	Mar-10	-	-

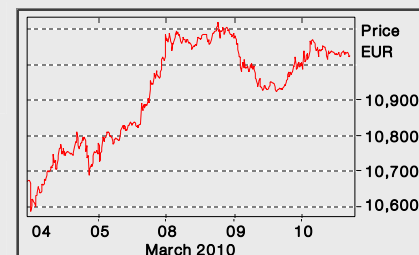
*Per stime si intende la media delle previsioni pubblicate su Bloomberg

Calendario Politica Monetaria

Istituto	Paese	Tasso	Date prossime riunioni	
FED	US	0-0,25%	16-Marzo	28-Aprile
BCE	EU	1,00%	8-Aprile	6-Maggio
BoE	UK	0,50%	8-Aprile	6-Maggio
BOJ	JP	0,10%	17-Marzo	7-Aprile

Mercati Azionari
Ftse/Mib (ultimi 7 giorni)

Principali Indici

Strumento	Valore	Var. 7gg	Var. '10
FTSE/MIB	22404.96	3.03%	-3.63%
DAX30	5898.0	1.38%	-1.00%
E-STOXX50	2887.7	2.31%	-2.65%
DOW JONES	10568.5	1.65%	1.35%
S&P500	1140.3	1.92%	2.26%
NASDAQ100	1901.3	2.68%	2.20%
NIKKEI225	10563.9	3.03%	0.17%
IBEX	11034.0	3.46%	-7.59%

Ibex (ultimi 7 giorni)


Dati e Grafici: fonte Reuters e Bloomberg

Italia

Il Ftse/Mib mostra una variazione settimanale decisamente positiva, seconda in Europa solo all'Ibex di Madrid e ad Atene.

Bene **Italcementi** che ha registrato nel 2009 un risultato attribuibile al gruppo di EUR71,3 mln, in flessione del 50% rispetto all'esercizio precedente, a fronte di ricavi consolidati che sono scesi del 13,3% a EUR5.006 mln; il CdA proporrà ai soci un **dividendo** di EUR0,12 per ciascuna azione ordinaria (EUR0,18 nel 2008) e di EUR0,12 per le risparmio (EUR0,21 nel 2008) che sarà posto in pagamento in data 27 maggio con data di stacco cedola il 24 maggio. Le previsioni Thomson Reuters I/B/E/S vedevano l'utile netto a EUR123 mln ed il dividendo a EUR0,17. Da sottolineare che Italcementi è riuscita a ridurre considerevolmente l'**indebitamento** netto a EUR2.419 mln (EUR2.679 mln a dicembre 2008 ed EUR2.553 mln a fine settembre 2009), mentre all'inizio di questa ottava l'Ad Pesenti ha allontanato, almeno per il momento, le ipotesi di fusione con la controllata francese Ciments Français.

In rialzo anche **Lottomatica** che ha chiuso il 2009 con utile netto di competenza di EUR68,1 mln, in calo del 27,3% vs il 2008, e ricavi in crescita del 5,7% a EUR2.177 mld. Al mercato è piaciuto il dividendo che è stato aumentato a EUR0,74 per azione, dai EUR0,68 relativi al 2008, l'avvio di un nuovo piano di **buy-back** pari a non oltre il 20% del capitale della società e la riduzione dell'indebitamento passato da EUR2,71 mld di fine 2008 a EUR2,42 mld di fine 2009. Alla luce dei conti, Lottomatica si è detta fiduciosa "nella sostenibilità futura dei suoi risultati". Oggi il titolo balza in avanti anche sulla scorta della decisione del Consiglio di Stato di accogliere i **ricorsi** dei Monopoli di Stato e del Consorzio Lotterie Nazionali, di cui Lottomatica detiene il 63%, sulla gara del Gratta & Vinci.

In calo **Atlantia** che ha chiuso il 2009 con una flessione dell'utile netto a EUR691 mln dai EUR735 mln del 2008 dopo aver effettuato svalutazioni su partecipate per EUR85 mln, mentre i ricavi sono stati EUR3,6 mld, in crescita del 3,9% grazie all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle controllate acquisite dal gruppo Itinere. Sul versante traffico, da dire che quello sulla rete autostradale gestita dal gruppo è stato nel 2009 in flessione dello 0,13% sul 2008, che su base omogenea (il 2008 era bistestile) diventa positivo per lo 0,14%. Il **dividendo** che verrà proposto è di EUR0,746 per azione, in crescita del 5,1% rispetto al 2008 e con la distribuzione a maggio di un saldo di EUR0,391. Da riportare le parole dell'Ad Castellucci il quale ha confermato che Atlantia non ha alcun piano di fusione con la spagnola Abertis. Ieri Bank of America-ML ha alzato la **raccomandazione** sul titolo da neutral a buy.

Segno meno anche per **Autogrill** che ha pagato la decisione di non distribuire la **cedola** per il 2009 (ma di destinare l'utile a riserva per favorire un ulteriore rafforzamento patrimoniale del gruppo) dopo aver archiviato l'esercizio con un utile netto di competenza in calo a EUR37 mln (EUR83,7 mln nel 2008), a fronte di ricavi a EUR5,728 mld (-1,1%). La società ha inoltre scontato un outlook per il 2010 non brillante; in dettaglio, il gruppo di ristorazione della famiglia Benetton ha indicato due scenari possibili in base all'andamento del traffico negli aeroporti di Usa, Italia, Regno Unito e Spagna. Il CdA proporrà un piano di buy-back pari al 5% del capitale.

Calendario prossimi eventi societari - Titoli Italiani

Data	Eventi	Titoli Italiani
11/03	Annunci	CIR, Eni, Snam Rete Gas
12/03	Annunci	-
15/03	Annunci	Bulgari
16/03	Annunci	-
17/03	Annunci	Generali, Enel

Dati e Grafici: fonte Reuters, Bloomberg e Borsa Italiana

Estero

Performance settimanale positiva per i principali indici azionari che hanno trovato sostegno da alcuni **dati macro** Usa sul settore del lavoro e sulla scia del maggior ottimismo relativo alla situazione della **Grecia**, dopo che il Governo ellenico ha varato nuove misure di ridimensionamento della spesa pubblica.

Texas Instruments ha alzato le proprie stime per il trimestre in corso, grazie al miglioramento della domanda di sistemi telefonici e macchinari industriali; in dettaglio, l'utile per azione dovrebbe attestarsi tra USD0,48-0,52, mentre i ricavi sono attesi tra USD3,07-3,19 mld (in precedenza il gigante dei semiconduttori aveva atteso ricavi di USD2,95-3,19 mld ed un utile per azione di USD0,44-0,52).

Sempre nel comparto tech, bene **Cisco Systems** grazie a JP Morgan che ha alzato il rating sul titolo da neutral a overweight ed il target sul prezzo da USD26 a USD28. Cisco ha inoltre annunciato il lancio di un **router** in grado di gestire il traffico Internet 12 volte più velocemente dei sistemi attualmente in circolazione.

Applied Materials ha annunciato un aumento del suo dividendo trimestrale del 17% a USD0,07 per azione ed il lancio di un nuovo programma di buy-back da USD2 mld. Secondo il numero uno del gruppo che fornisce infrastrutture per la produzione di semiconduttori, la robusta posizione finanziaria ed il cash flow operativo permetterebbero sia di investire in nuove opportunità di crescita che di versare del capitale agli azionisti.

Marvell ha registrato, nel quarto trimestre chiuso il 30 gennaio 2010, ricavi in rialzo del 64% a USD843 mln rispetto ai USD513 mln dell'anno passato, a fronte di un utile netto che si è attestato a USD205 mln rispetto alla perdita di USD65 mln dell'anno passato.

Sul versante trimestrali, **Costco Wholesale** ha registrato nel secondo trimestre fiscale un utile netto pari a USD299 mln (o USD0,67 per azione), in crescita rispetto ai USD239 mln (o USD0,55 per azione) dell'analogo periodo del precedente esercizio; da dire che il dato è risultato comunque inferiore alle attese di mercato che si aspettava un Eps di USD0,71. I ricavi complessivi sono saliti dell'11%, attestandosi a USD18,74 mld. Il retailer statunitense ha comunicato che nel periodo di riferimento, le vendite nei negozi aperti da almeno un anno hanno registrato una crescita pari al 9%.

Wal-Mart ha annunciato un aumento del suo dividendo annuale dell'11% a USD1,21 per azione; il colosso della distribuzione ha indicato in una nota che continua nel suo impegno volto ad aumentare il valore delle quote degli azionisti.

Segno positivo per **McDonald's** dopo che il gruppo ha annunciato vendite in crescita del 4,8% nei negozi aperti da almeno un anno per quanto riguarda il mese di febbraio (il dato ha superato le stime).

Molto bene il colosso assicurativo **AIG** che ha raggiunto un accordo per cedere American Life Insurance (Alico) alla newyorkese MetLife; l'operazione, che vale circa USD15,5 mld (USD6,8 mld cash e circa USD8,7 mld in azioni), segue quella annunciata la settimana scorsa con l'inglese Prudential per la vendita delle attività asiatiche e rientra in un piano di dismissioni che dovrebbe aiutare il governo Usa a recuperare parte dei fondi utilizzati per il salvataggio della stessa AIG (ricordiamo che gli USA hanno iniettato nel colosso delle assicurazioni ben USD182,3 mld).

Calendario prossimi eventi societari - Titoli Esteri

Data	Eventi	Titoli Esteri
11/03	Annunci	Volkswagen, K+S, Deutsche Lufthansa, Old Mutual, Swatch Group
12/03	Annunci	-
15/03	Annunci	UBS
16/03	Annunci	Deutsche Bank, Deutsche Post
17/03	Annunci	Linde, BMW Group, Inditex, Nike

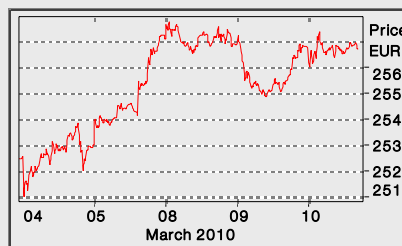
SINTESI SETTIMANALE SUI MERCATI FINANZIARI – 10.03.2010

Mercati Azionari: settori a confronto

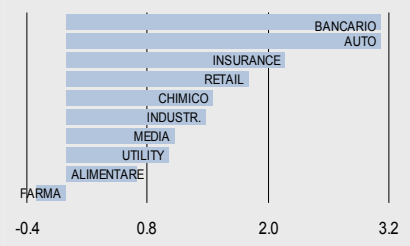
Stoxx

L'analisi dello Stoxx settoriale mostra un leggero segno meno per il solo comparto **farma** (in controtendenza Essilor che ha riportato un utile netto 2009 in crescita del 3,1% e si aspetta di beneficiare nel 2010 della ripresa economica e della domanda dai mercati emergenti). Poco mossi i settori **alimentare** (in calo però InBev che ha aumentato lo scorso trimestre il suo Ebitda meno di quanto atteso dagli analisti) e **media** (positiva Lagardere che a mercati chiusi diffonderà i dati 2009), rialzo inferiore al 2% per il **chimico** e per il **retail** (ha sovraperformato Ahold che ha alzato il dividendo ed annunciato un programma di buy-back da EUR500 mln), bene invece il settore **auto** (in evidenza Fiat nonostante abbia definito congetture le indiscrezioni su un possibile spin-off del settore auto).

Ultimi 7 giorni



Settori DJ Stoxx–migliori/peggiori

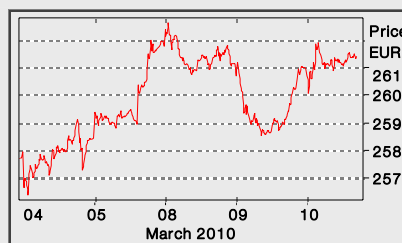


Settori in evidenza

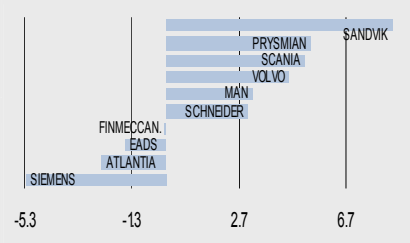
Industriale

EADS, produttore dell'Airbus, ha archiviato l'esercizio 2009 con una perdita netta a EUR763 mln, da confrontare con un utile netto di EUR1,57 mld del 2008; hanno pesato i maggiori oneri legati al superjumbo A380 e l'effetto cambio sfavorevole. In conseguenza di tali risultati, il gruppo ha deciso di non distribuire il dividendo. **Finmeccanica** ha realizzato nel 2009 un utile netto a EUR718 mln (+16% vs il 2008), ricavi in crescita del 21% e ordini in salita del 20% a EUR21,1 mld (a tal proposito, la società ha ricevuto nei primi 70 giorni del 2010 ordini per EUR2,7 mld, mentre le attese per il 2010 e 2011 Finmeccanica prevede ordini superiori ai EUR22 mld), confermando la distribuzione di un dividendo a EUR0,41 per azione.

Ultimi 7 giorni



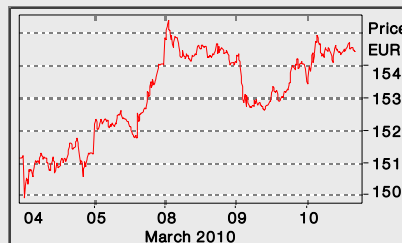
DJ Stoxx Industriale–migliori/peggiori



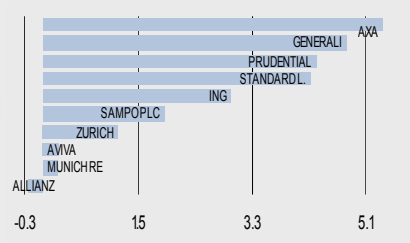
Assicurativo

La britannica **Aviva** ha chiuso il 2009 con utili in crescita (del 3%) e oltre le attese degli analisti grazie al taglio dei costi ed al miglioramento dei mercati finanziari che hanno controbilanciato la crescita di richieste di risarcimento da parte dei clienti legate ai disastri naturali in Gran Bretagna e Irlanda della fine del 2009. La tedesca **Munich RE** ha raggiunto un utile netto di oltre EUR2,5 mld nel 2009, mentre per il 2010 si aspetta un risultato positivo di oltre EUR2 mld nonostante i risarcimenti per il terremoto in Cile e la tempesta Xynthia in Europa. **Standard Life** ha chiuso il 2009 con un profitto netto più che duplicato, mentre l'utile operativo ha accusato una contrazione dell'1,5%. La società inglese proporrà il pagamento di un dividendo in rialzo vs il 2008 del 4%.

Ultimi 7 giorni



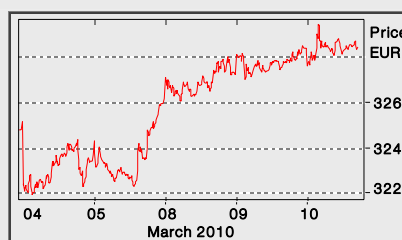
DJ Stoxx Assicurativo–migliori/peggiori



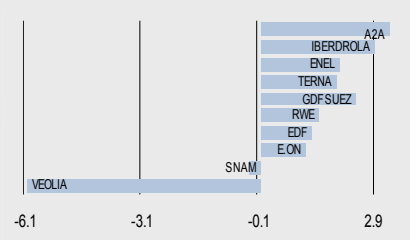
Utility

Gdf Suez, colosso nato dalla fusione tra il gruppo pubblico Gaz de France e la compagnia privata Suez, presente anche in Italia tramite Acea, ha registrato nel 2009 una flessione del 31% dell'utile netto, su un fatturato in calo del 3,8%; il CdA proporrà un dividendo in progresso del 5% sul 2008. Da dire che la società ha rivisto al ribasso l'obiettivo di Ebitda per il 2011. **E.ON** ha annunciato che nel 2009 l'Ebit è calato del 2,3% (ha pesato soprattutto la debole performance delle attività nel gas), su ricavi in flessione del 6%; l'utility tedesca ha espresso prudenza sul 2010. **Veolia** ha aumentato nel 2009 il suo utile netto del 44% (dato migliore delle attese), confermando il proprio programma di taglio dei costi e di dismissioni di assets ed il dividendo.

Ultimi 7 giorni



DJ Stoxx Utility–migliori/peggiori



Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG, succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Le fonti dei grafici e dei dati relativi alla volatilità sono elaborazioni UniCredit Bank AG su dati Reuters. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.

Imprint

Corporate & Investment Banking
UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Via Tommaso Grossi, 10 – 20121 Milano

N. Verde: 800-011122 – info.investimenti@unicredit.it – www.investimenti.unicredit.it